

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2009



**azienda
servizi
ambientali**

Via S. Vincenzo, 18
60013 CORINALDO (AN)
Tel. 071 797.62.09
Fax. 071 797.74.17
<http://www.asambiente.it>
e-mail: info@asambiente.it

La presente
Dichiarazione Ambientale
è stata redatta
in conformità al Regolamento
(CE) N.1221/2009 EMAS

Rev. 09 in data: 29/01/2010



DNV
NORSE

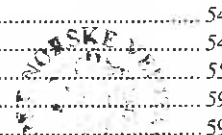


SPAZIO PER NUOVO CERTIFICATO

ETNORSKE VERITAS
1864
2010 E08-07
ROMA

INDICE

1. PREMESSA	8
1.1 CONVALIDA E RINNOVI	8
2. PRESENTAZIONE	9
2.1 DATI ANAGRAFICI	9
2.1.1 Mansionario (A.4. - A.4.1.)	10
2.1.2 Struttura organizzativa	11
2.2 DESCRIZIONE AZIENDA	12
2.3 CRONOLOGIA	12
2.4 SITO	13
2.4.1 Inquadramento urbanistico, geomorfologico, idrografico	14
3. LE ATTIVITÀ	15
3.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	15
3.2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	15
3.3.2 Rifiuti conferiti	19
3.3.3 Gestione Percolato	21
3.3.4 Gestione Biogas	23
3.3.5 Sistema di videocontrollo	24
3.3.6. Impianto lavaggio pneumatici mezzi conferitori	24
3.4. INDICATORI CHIAVE (A.5. - A.5.1)	25
CON RIFERIMENTO ALL'INDICATORE SULLA BIODIVERSITÀ SI È CONSIDERATO IL VOLUME IN M ³ PIUTTOSTO CHE LA SUPERFICIE UTILIZZATA IN M ² PERCHÉ PIÙ SIGNIFICATIVO E DIPENDENTE DALL'EFFETTIVO GRADO DI COMPATTAZIONE RAGGIUNTO DAI RIFIUTI STOCCATI.	26
PER IL 2010 SONO ATTESI VALORI UGUALI O INFERIORI PER GLI INDICATORI AD ECCEZIONE DELL'INDICATORE RELATIVO AL GASOLIO CONSUMATO CHE È ATTESO IN AUMENTO IN RELAZIONE AL MAGGIOR QUANTITATIVO DI RIFIUTI TRATTATI E ALL'UTILIZZO DEL TRITURATORE.	26
3.4.1 ALTRI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE (A.5. - A.5.1)	27
3.4.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO (A.5. - A.5.1)	27
3.4.2.1 Monitoraggio acque sotterranee	27
3.4.2.2 Monitoraggio acque meteoriche di ruscellamento	28
3.4.2.3 Monitoraggio del percolato	29
3.4.2.4 Monitoraggio della qualità dell'aria	30
3.4.2.5 Monitoraggio topografico	31
3.4.2.6 Monitoraggio meteorologico	31
3.4.2.7 Monitoraggio geotecnico	34
3.5 LE AUTORIZZAZIONI	35
4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	38
4.1 POLITICA AMBIENTALE (A.2.)	38
4.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE (A. - A.1.)	39
4.2.1 GESTIONE E CONTROLLO DEI DOCUMENTI E DELLE REGISTRAZIONI (A.4.4. - A.4.5. - A.5.4)	40
4.2.2 Rapporto con i fornitori	44
4.2.3 Formazione e partecipazione del personale (A.4.2 - B.4.)	44
4.2.4.2 Informazione ai cittadini (B.5.)	45
4.2.5 Audit Interno (A.5.5.)	46
4.2.5.1 Riesame della Direzione (A.6.)	46
5. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - INDIRETTI (A.3 - A.3.1. - B.1.)	47
5.1 IDENTIFICAZIONE	47
5.2 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	47
5.3 ASPETTI DIRETTI	50
5.3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA ED EMISSIONI ODORIGENE	50
5.3.1.1 Emissioni diffuse	50
5.3.2 Scarichi idrici	54
5.3.3 Rifiuti	54
5.3.3.1 Percolato	55
5.3.3.2 Oli usati	59
5.3.4 MATERIE PRIME E/O AUSILIARIE (PERICOLOSE E/O INFIAMMABILI)	59


 2010-07-07

5.3.5 RISORSE NATURALI E RISORSE ENERGETICHE	60
5.3.5.1 Consumo di energia elettrica	60
5.3.5.2 Consumo di acqua	62
5.3.5.3 Consumo di combustibili per autotrazione.....	62
5.3.6.2 Movimentazione materie prime pericolose	62
5.3.6.3 Movimentazione del percolato	63
5.3.6.4 Incendio.....	63
5.3.7 RUMORE E VIBRAZIONE.....	63
5.3.8 IMPATTO VISIVO	64
5.3.9 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ	64
5.3.10 EMERGENZE (INCENDIO / TERREMOTI) (A.4.7.).....	64
5.3.11 GESTIONE DELLE EMERGENZE (A.4.7.)	65
5.4 ASPETTI INDIRETTI	65
5.4.1 EMISSIONI CONVOGLIATE.....	65
5.5 NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE (A.5.3).....	68
5.5.1 CONTENZIOSI E RECLAMI	68
6. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI PER IL PROSSIMO TRIENNIO (A.3.3. - B.3.)	68
6.1 VERIFICA OBIETTIVI PRECEDENTI.....	68
6.2 OBIETTIVI FUTURI	69
6.3 SVILUPPI FUTURI	69
7.1 GESTIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DELLE PRESCRIZIONI LEGALI APPLICABILI (A.3.2. - B.2. - A.5.2).....	70
7.2 ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	74


 Handwritten signature: *Manica*
 2019-07-07
 DNV

GLOSSARIO AZIENDALE

Per una migliore e più agile comprensione del presente Documento, si ritiene utile fornire di seguito alcune definizioni ed il significato degli acronimi utilizzati.

A.R.P.A.	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
 BIOGAS	È un gas che si forma quando una sostanza organica, un rifiuto, si decompone in assenza di ossigeno. Questo gas biologico, ovvero naturale, è costituito principalmente da metano e anidride carbonica. Il biogas può essere utilizzato per il funzionamento delle stufe, delle lampade, di piccoli macchinari e per generare elettricità.
BOD5	Ossigeno consumato per ossidare biochimicamente in 5 giorni le sostanze organiche contenute nell'acqua.
BENTONITE	Tipo di argilla con particolari caratteristiche di impermeabilità.
BIOESSICCAZIONE	Processo di fermentazione aerobica accelerato a carico dei Rifiuti Urbani, controllato attraverso il monitoraggio e la regolazione delle condizioni che determinano le fermentazioni.
CAMINO	Condotto con tiraggio naturale o forzato, destinato allo scarico dei prodotti gassosi di un Impianto.
CERTIFICATO DI ASSIMILABILITÀ	Certificato che attesta l'assimilabilità di un certo tipo di rifiuto rispetto a un altro.
COMBUSTIONE E TERMOVALORIZZAZ. COMPOST	Reazione chimica di ossidazione che dà luogo a sviluppo di calore e luce. Prodotto proveniente dai rifiuti solidi urbani o assimilabili, con l'eventuale aggiunta di fanghi di depurazione, sottoposti ad una fermentazione aerobica che ne modifica stabilmente le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche.
COMPOSTAGGIO	Processo biologico aerobico di trasformazione delle componenti organiche dei rifiuti, avente per scopo la riduzione del volume (fino al 25-50%) e la realizzazione di un prodotto utilizzabile in agricoltura e nelle tecniche di bioingegneria.
CONVENZIONE	È un contratto tra le parti che dà il permesso, al conferitore, di smaltire i propri rifiuti (urbani o assimilabili) presso l'Impianto di smaltimento. In particolare nella convenzione sono indicati: il prezzo al kg, la quantità che è stata concessa di smaltire nell'anno, gli orari di apertura dell'Impianto di smaltimento e le modalità di conferimento.
C.d.R.	Combustibile derivato da Rifiuti.
C.E.R.	Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.
COD	Ossigeno consumato per ossidare chimicamente le sostanze organiche contenute nell'acqua.
COLTIVAZIONE della DISCARICA	Attività condotte nei lotti di discarica aperti (quali abbancamento dei rifiuti, modellamento delle scarpate).
DEODORAZIONE	È un meccanismo con il quale si eliminano gli odori sgradevoli.
DERATTIZZAZIONE	È un procedimento che viene effettuato periodicamente nelle discariche per eliminare i topi.
DETENTORE DEI RIFIUTI	può essere o il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
DIGESTIONE ANAEROBICA	È un processo biologico complesso attraverso il quale, in assenza di ossigeno la sostanza organica viene trasformata in biogas o gas biologico, costituito principalmente da metano e anidride carbonica.
DISCARICA	Luogo o zona destinata allo scarico di rifiuti. Le discariche possono essere di diverse categorie, e in base alla categoria possono "accogliere" tipologie diverse di rifiuti.
DISINFESTAZIONE	È un'operazione diretta a distruggere insetti, parassiti o altri animali nocivi.
F.I.R.	Sigla di "formulario di identificazione rifiuto".
GRADIENTE	Variazione di un parametro fisico in funzione dell'unità di lunghezza. Nel caso specifico, il Gradiente Idraulico indica la differenza di altezza della falda (pendenza), misurata in ‰, tra 2 punti.
INTERRAMENTO	È un'operazione con la quale i rifiuti vengono collocati in una buca e poi ricoperti con della terra.
LOTTO	Unità funzionale di cui si compone la discarica.
NACE	Nomenclatura generale delle Attività Economiche nelle Comunità Europee. Attribuisce un codice ad ogni attività.
Nm³	Normal metro cubo, volume di gas riferito a temperatura di 0° C e pressione di 0,1 MPa.
Ou_g/mc	Concentrazione dell'odore espresso in Unità Odorimetriche Europee per metro cubo di aria 1 Ou _g /mc = 123 µg di n-butanolo in 1 m ³ di aria
PERCOLATO	Il percolato è un prodotto dell'attività di trasformazione anaerobica della sostanza organica dei rifiuti. Esso è costituito dall'acqua meteorica che percola attraverso la discarica, mescolata a quella che deriva dall'umidità stessa dei rifiuti; ne consegue che la quantità di percolato che si forma sia soggetta a forti variazioni stagionali, che seguono le corrispondenti variazioni delle precipitazioni. Il percolato prodotto viene raccolto ed inviato agli impianti di depurazione mediante autocisterne.
PIEZOMETRO	È un dispositivo che consente di individuare la quota piezometrica di una massa liquida..
PEAD	Polietilene ad alta densità

è un modulo composto da quattro copie, questo viene compilato in parte manualmente e in parte da una macchina elettronica apposita. La pesata viene fatta in due momenti: - quando arriva il camion pieno di rifiuti; - quando il suddetto camion ha scaricato i rifiuti. Infine la pesata viene fatta firmare dal trasportatore e gliene vengono consegnate due copie.

PESATA

prova geotecnica standard con la quale viene misurata in sito la densità dei terreni.

è la persona la cui attività ha prodotto rifiuti.

Operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento di rifiuti per il loro trasporto.

è idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riciclaggio, al riutilizzo ed al recupero di materie prime.

PRODOTTORE

DI RIFIUTI

RACCOLTA

RACCOLTA

DIFFERENZIATA

RIFIUTI

BIODEGRADABILI

RIFIUTI

PERICOLOSI

Tutte le sostanze, inclusi i rifiuti tossici, che presentano un pericolo immediato o a lungo termine per la salute umana o che costituiscono un rischio per lo stato della salute ambientale.

I rifiuti speciali sono: - rifiuti da attività agricole e agro industriali; - rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo; - rifiuti da lavorazioni industriali; - rifiuti da lavorazioni artigianali; - rifiuti da attività commerciali; - rifiuti da attività di servizio; - rifiuti derivanti da attività sanitarie; - rifiuti derivanti dall'attività di recupero; - i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; - i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti ecc..

I rifiuti urbani sono: - rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; - rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; - rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; - rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali; - rifiuti provenienti da esumazioni ed estumazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali, diversi da quelli sopra indicati ecc..

Prodotto di scarto solido, liquido o gassoso derivante da processi manifatturieri, industriali, agricoli o di altra natura.

RIFIUTI URBANI

RIFIUTO

è la sigla che sta per Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani.

è la sigla che sta per Rifiuti Solidi Urbani.

RSAU

RSU

Residuo Secco.

R.S.G.I.

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato

E' l'asportazione di grandi quantità di terra e/o roccia per livellare terreni o per sotterrare rifiuti.

SBANCAMENTO

SMALTIMENTO

STOCCAGGIO

Processo relativo alle fasi di conferimento rifiuti, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento, nonché l'ammasso e il deposito sul suolo della discarica.

Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali. Lo stoccaggio quindi, a seconda della destinazione del materiale è considerato un'operazione di smaltimento (deposito preliminare) oppure di recupero (messa in riserva). In entrambi i casi viene escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti.

S.G.I.

TEP

Sistema Aziendale Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza).

Tonnellata di petrolio equivalente, unità convenzionale di energia che paragona il potere calorifico di qualsiasi fonte energetica contenuta in una tonnellata di petrolio (41,8 GigaJoule).

Tal Quale.

Unità di Misura.

Unità Odorimetrica, misura odometrica delle emissioni odorose in base alla valutazione clinica delle capacità olfattive individuali.

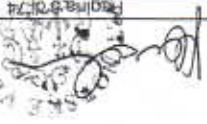
T.Q.

U.M.

U.O.

Revisione 09 del 29.01.2010

2010-02-09



LETTERA DEL PRESIDENTE

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce un'importante tappa nell'ambito del percorso che **A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.** ha intrapreso già dal 2004 con il conseguimento della certificazione dell'Impianto di smaltimento di Cornaldo a fronte degli standard internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l. è consapevole della limitatezza delle risorse ambientali e dell'importante ruolo del mondo produttivo nella preservazione dello stesso. In quanto fornitore di servizi ambientali indispensabili alle comunità locali del suo territorio, **A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.** si impegna ad utilizzare le risorse necessarie con la massima cura e di salvaguardare l'ambiente quale componente fondamentale della qualità della vita dei cittadini di oggi e di domani.

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l. riconosce il proprio ruolo nella tutela ambientale al fine di contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio. In base a tale principio, **A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.** concepisce come priorità aziendale la gestione delle proprie attività effettuata secondo un sistema coerente, volto al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'adesione al regolamento EMAS rappresenta per **A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.**, il consolidamento di un impegno verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ma anche l'impegno ad un rinnovato confronto con tutte le parti interessate all'insegna della trasparenza e del rispetto del territorio.

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.
Il Presidente
(Sig. Tonino Dominici)

Cornaldo 29/01/2010

1. PREMESSA

Il presente documento, denominato **Dichiarazione Ambientale**, conformemente a quanto espresso nel Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del **25 novembre 2009** sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (detto anche EMAS III); ha lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati una chiara descrizione della Soc. A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l., della sua organizzazione, delle attività condotte nel sito di Corinaldo, delle sue prestazioni ambientali.

L'azienda dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali.

(Dispositivo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 342 del 22/12/2009)

1.1 Convalida e rinnovi

Questa Dichiarazione Ambientale:

- è redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Dott. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi,
- è approvata dalla Direzione aziendale, nella persona del Sig. Tonino Dominici;
- è stata sottoposta a convalida in data

dal verificatore ambientale accreditato con n° IT-V-003 (data 21/04/99) DNV.

Nome del verificatore Ambientale accreditato e suo indirizzo:

Det Norske Veritas

Centro Direzionale Colleoni
Viale Colleoni, 9 Palazzo Sirio, 2
20041 – Agrate Brianza (MI)

Tel.: 039-68.99.905 (r.a.) – fax: 039-68.99.930 – e-mail: milan@dnv.com

- è distribuita agli Enti interessati;
- è distribuita al pubblico in forma cartacea
- è disponibile presso il sito www.asambiente.it.

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta a 3 anni dalla data di convalida della presente.

Gli aggiornamenti alla presente Dichiarazione Ambientale sono previsti con cadenza annuale dalla data di convalida.

Chiarimenti in merito e copie del presente documento possono essere richiesti a:
Dott. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI)

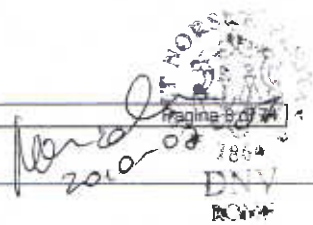
A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.

Via S. Vincenzo, 18
60013 CORINALDO (AN)

Tel.: 071 7976209

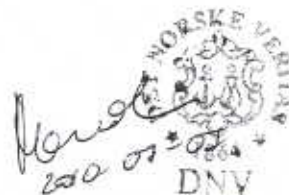
Fax: 071 7977417

e-mail: l.galluzzi@asambiente.it



2. PRESENTAZIONE**2.1 Dati Anagrafici**

Ragione sociale	ASA Azienda Servizi Ambientali S.r.l.
Sede amministrativa	Via San Vincenzo, 18 – 60013 Corinaldo (AN)
Telefono	071/7976209
Fax	071/7977417
e-mail	info@asambiente.it amministratore@asambiente.it
Sede operativa	Via San Vincenzo, s.n. – 60013 Corinaldo (AN)
Telefono	071/7976369
Fax	071/7978490
e-mail	accettazione@asambiente.it
Capitale Sociale	€ 25.000,00
N° Iscrizione Registro Imprese AN, C.F. e P. I.V.A.: 02151080427	
Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti n.	AN/752/C
Aut. Provinciale gestione Discariche per rifiuti urbani e assimilabili agli urbani n°	10/2006 e s.m.i. del 02/02/2006
Codice NACE	38.21
Numero dipendenti 2009	3



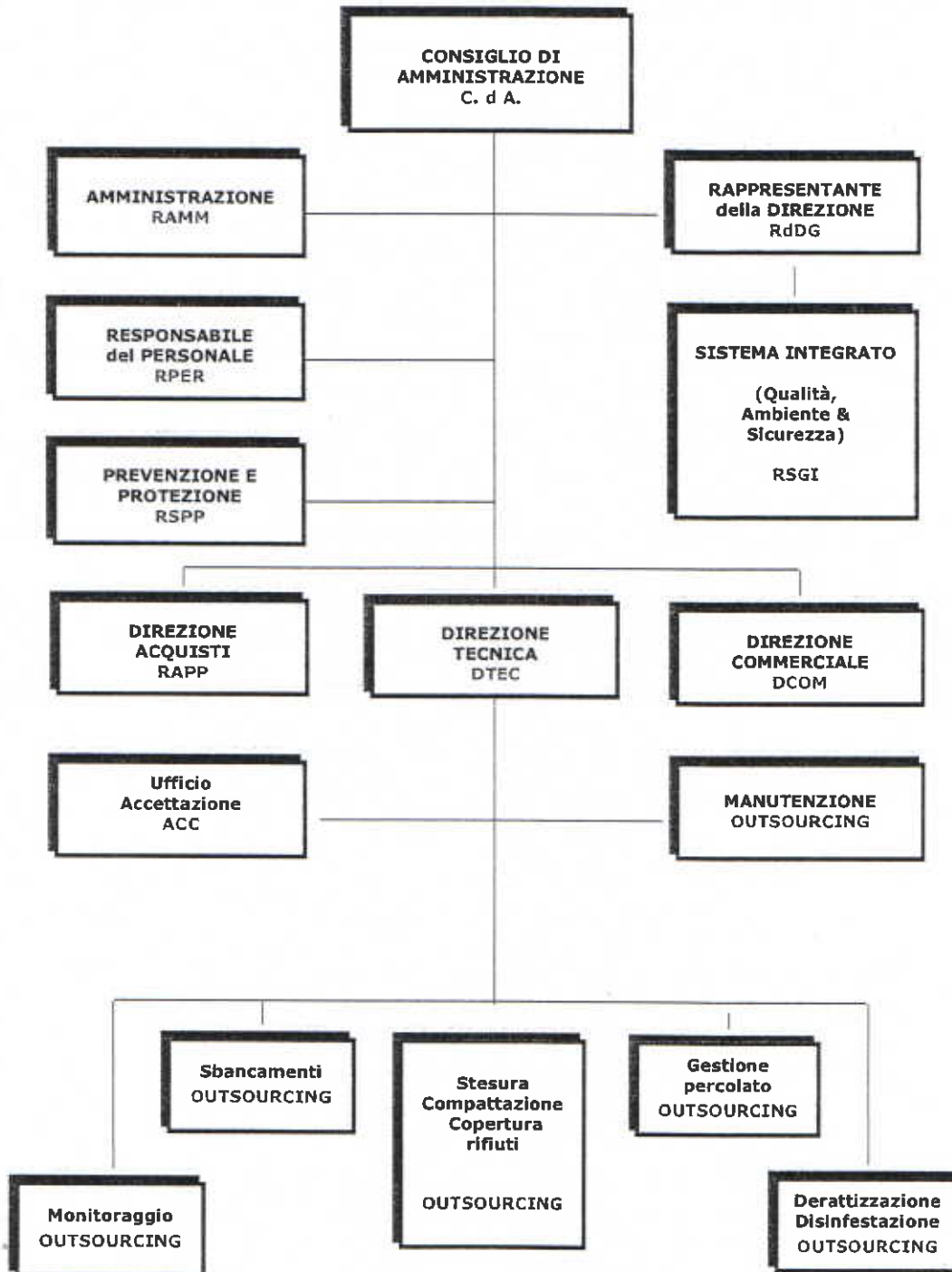
2.1.1 Mansionario (A.4. - A.4.1.)

Funzione	Sigla	Dipendenza gerarchica	Compiti e responsabilità ambientali
Direzione Generale (Consiglio di Amministrazione)	DG	---	Definisce la politica ambientale, provvede allo sviluppo di un Sistema Ambientale, approva il Manuale di Gestione Ambientale, i Programmi Ambientali, le Procedure Ambientali. Collabora con il Responsabile Gestione Ambientale nell'analisi degli aspetti ambientali e partecipa all'esecuzione dei Programmi Ambientali. Delega il Responsabile Gestione Ambientale come Rappresentante della Direzione per assicurare il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale. Partecipa al Riesame del Sistema di Gestione Ambientale e ne approva le conclusioni. Stabilisce le modalità di comunicazione dei dati ambientali.
Direzione Tecnica	DTEC	DG	Fornece i dati eventualmente richiesti dal Responsabile Gestione Ambientale o per la elaborazione e validazione del Programma Intervento, nei casi di emergenza ambientale, secondo le modalità previste e permettere il ripristino della situazione di conformità. Pianifica le Verifiche Ispettive (sia interne che presso i fornitori). Gestisce i piani di taratura degli strumenti
Personale	RPER	DG	Gestisce le attività di assunzione e controllo del personale operativo sulla base delle strategie di Direttore Generale. Approva le richieste di addestramento e qualifica del personale tecnico.
Ufficio Accettazione	ACC	DTEC	Esegue i controlli in accettazione dei rifiuti da avviare a smaltimento ambientale Controlla la perfetta efficienza dei dispositivi di monitoraggio
Manutenzione	MAN	DTEC	Compila i registri di carico e scarico ed i formulari di trasporto oltre alla redazione del MUD. Esegue la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di servizio, e in particolare su quelli la cui efficienza è rilevante ai fini della tutela ambientale
Responsabile di Gestione Ambientale	RSGA	DG	Effettua l'analisi ambientale in collaborazione con i Responsabili di Funzione e redige il relativo rapporto. Predispone i Programmi Ambientali. Predispone il Manuale della Gestione Ambientale e le Procedure Ambientali ed adeguate e programma le attività volte al miglioramento ambientale. Predispone il Piano dei Controlli Ambientali e sorveglia sulla corretta ed efficace esecuzione degli stessi. Controlla che l'ASA sia sempre in possesso delle autorizzazioni di legge in campo ambientale, attiva le eventuali procedure di rinnovo, cura gli adempimenti collegati. Cura la diffusione della cultura della salvaguardia ambientale presso tutte le funzioni aziendali e i fornitori (outsourcing) Coordina l'Ufficio Accettazione nella corretta gestione dei rifiuti, cura la stesura dei Registri di Carico/Scarico e del MUD. Decide la risoluzione delle non conformità ambientali. Esamina le situazioni di emergenza verificatesi e propone eventuali azioni correttive. Garantisce il rispetto delle prescrizioni legali. Cura la comunicazione ambientale, sia interna che verso l'esterno. Predispone e gestisce i documenti ambientali di origine esterna. Registrazione dei controlli durante le attività di gestione dell'impianto di smaltimento (sbancamenti, stesura, compattezza ecc.)
Out Sourcing	CONSCOP SOGENUS	DTEC	Tutto il restante personale con i vari incarichi specifici riportati all'interno dell'Organigramma devono: - assicurare la tutela dell'ambiente nell'area di appartenenza; - garantire l'appropriatezza delle procedure associate alle loro attività e la loro corretta applicazione; - attivare quando necessario le procedure di emergenza ambientale
Per tutte le altre Funzioni			



 Pagina 10 di 14

2.1.2 Struttura organizzativa



Mano
2010-07-09
VERITAS

2.2 Descrizione azienda

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali è una S.r.l. la cui attività si articola nel sito di Corinaldo in continua evoluzione, è amministrata da un C.d.A. composto da cinque consiglieri ed è costituita da 11 Comuni della Provincia di Ancona: Corinaldo, Senigallia, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Ripe, Castelleone di Suasa, Monterado, Barbara e Castelcolonna.

La società ha per oggetto la gestione dell'Impianto di Smaltimento di Corinaldo (discarica per rifiuti non pericolosi), tale gestione comprende l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilati e assimilabili andando a costituire una struttura flessibile e dinamica capace di offrire alle realtà pubbliche e private soluzioni innovative nel settore dello smaltimento e del recupero dei rifiuti.

2.3 Cronologia

- **10 aprile 2003** - nascita dell'**A.S.A. Azienda Servizi ambientali S.r.l.** su iniziativa del Comune di Corinaldo, per colmare un vuoto amministrativo, venutosi a creare all'inizio del 2003, relativamente alla gestione della Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Vincenzo nel Comune di Corinaldo; la società è costituita inizialmente da 8 Comuni: Corinaldo, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Ripe, Castelleone di Suasa e Barbara.
- **31 ottobre 2003** aderiscono alla società i Comuni di Monterado e di Castelcolonna
- **28 novembre 2003** aderisce anche il Comune di Senigallia.
- **19 dicembre 2003** ottenimento della concessione, dal Comune di Corinaldo, dell'Impianto di Smaltimento di San Vincenzo ed autorizzata alla sua gestione dalla Provincia di Ancona con autorizzazione n. **102/2003**; in questi 8 mesi (da aprile a dicembre) l'ASA S.r.l. ha svolto solo un controllo sull'Impianto per iniziare poi la vera e propria gestione nel **gennaio 2004**.
- **25 gennaio 2005** ottenuta dalla Provincia di Ancona l'approvazione del piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 36/2003 e la nuova autorizzazione all'esercizio (D1) della discarica per rifiuti non pericolosi (autorizzazione n. 06/2005) in sostituzione dell'autorizzazione, già in nostro possesso, n. 102/2003.
- **24 gennaio 2007** la Provincia rilascia l'autorizzazione n. 09/2007 che modifica ed integra quella originaria n. 06/2005 e le altre successive.

